

Codice etico Opera Pia Casa di riposo Francesco e Teresa Vallardi

0.Generalità

Il Codice Etico è l'insieme scritto dei valori e principi che orientano, guidano e regolano il comportamento e l'azione professionale nei diversi livelli di responsabilità.

Il Codice Etico formalizza i principi che già fanno parte del patrimonio etico di coloro che operano all'interno dell'Opera Pia Casa di Riposo Vallardi (di seguito O.P.) e che costituiscono manifesto etico e fonte di ispirazione della loro azione.

Per il suo carattere esso si riferisce a tutti coloro che rappresentano la Opera Pia o vi operano in forza di rapporti di lavoro o di collaborazione ma anche a coloro che con la Fondazione intrattengono rapporti commerciali.

1.Principi Generali

1.1 Rispetto dei principi e delle norme vigenti.

La O.P. persegue il proprio oggetto statutario soddisfacendo le legittime attese sociali dei vari portatori di interesse interni ed esterni.

La O.P. persegue tale scopo nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana e della normativa nazionale e fa propri i principi etici riconosciuti anche in sede internazionale che presiedono all'attività sanitaria.

In nessun modo comportamenti posti da singoli in violazione di leggi, regolamenti e del presente Codice Etico possono essere considerati un vantaggio per la O.P. e pertanto nessuno può considerarsi autorizzato a porre in essere tali comportamenti con il pretesto di voler favorire la O.P.

1.2 Onestà e correttezza

Tutti coloro che operano per conto della O.P. informano la loro attività ai principi del presente codice Etico e a quanto previsto da regolamenti e procedure interne che ne danno attuazione impegnandosi a comportarsi secondo lealtà e correttezza e non pongono in essere alcun atto che, seppur formalmente legittimo, possa porsi in contrasto con i principi stabiliti dal Codice etico. Per quanto non espressamente regolamentato ogni destinatario si impegna ad astenersi da qualsiasi condotta contraria o anche solo indifferente ai principi di onestà, buona fede e correttezza.

1.3 Imparzialità e pari opportunità

La O.P. rifiuta ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, sulle opinioni politiche e stili di vita diversi e si impegna affinché tale principio venga rispettato da tutti i suoi dipendenti e collaboratori a qualsiasi livello nelle relazioni con gli utenti, con i parenti e fra loro.

1.4 Riservatezza

La O.P. assicura la riservatezza e la sicurezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali. Tutti coloro che operano per conto della Opera Pia sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria attività istituzionale, attenendosi nei rapporti alle norme stabilite dai Codici deontologici delle professioni operanti al suo interno.

1.5 Rispetto dell'ambiente

L'O.P. si adopera affinché ogni sua attività si svolga nel rispetto dell'ambiente e in funzione della tutela della salute pubblica, in conformità alle direttive nazionali e regionali in materia.

2. Rapporti con l'utenza

2.1 Modalità del servizio

Tutti coloro che operano all'interno della O.P. si rapportano agli utenti con rispetto, cortesia e disponibilità e richiedono altrettanto agli stessi, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

La O.P. si impegna a dare sempre riscontro ai reclami presentati dagli Utenti nei tempi e nei modi stabiliti dalla Carta dei servizi.

Gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti, nonché tutti coloro che intrattengono rapporti con la O.P. sono tenuti alla rigorosa osservanza delle procedure che regolamentano lo svolgimento di ogni operazione/transazione, anche sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse finanziarie. Ogni operazione è supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e i soggetti coinvolti.

La documentazione dei fatti elementari, da riportare in contabilità, a supporto della registrazione, deve essere completa, chiara, veritiera e accurata e deve essere tenuta agli atti per opportuna verifica. La connessa registrazione contabile deve riflettere, in maniera completa, chiara, veritiera e accurata ciò che è descritto nella documentazione di supporto.

Nel caso di elementi economico-patrimoniali fondati su valutazioni, la connessa registrazione deve essere compiuta nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e di prudenza, illustrando con chiarezza, nella relativa documentazione, i criteri che hanno guidato la determinazione del valore del bene.

2.2 Trasparenza e completezza dell'informazione

Tutti coloro che operano per conto dell'O.P. sono tenuti a dare informazioni complete, comprensibili all'Utenza, in applicazione delle normative vigenti e, nel caso di trattamenti sanitari, nel rispetto del diritto di autodeterminazione del paziente acquisendone, ove possibile, un consenso informato.

2.3 Diritti degli Utenti

L'O.P. si impegna a dare massima diffusione del Codice Etico, agevolandone la conoscenza da parte degli Utenti la comunicazione e il confronto sui temi che ne sono oggetto. Gli Utenti potranno comunicare con la O.P. in riferimento al Codice Etico, anche al fine di segnalarne eventuali violazioni agli uffici della Opera Pia.

2. Amministrazione

3.1. Corporate Governance

Il governo della Opera Pia adotta modalità di indirizzo, gestione e controllo coerenti con i piani sanitari e regionali e con la miglior prassi amministrativa.

L'O.P. ha come suoi obiettivi di buon governo:

- La parità economica e di bilancio
- Il controllo dei rischi
- La trasparenza
- Il contemperamento degli interessi di tutte le componenti coinvolte

Pertanto, tutti coloro che sono interessati nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, gestione e controllo dell'O.P. si impegnano a garantire continuità e responsabilità nell'esercizio del proprio mandato.

3.2 Trasparenza della contabilità

La fondazione è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per mantenere il proprio sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3.3 Tutti gli organi che all'interno della Fondazione hanno compiti di controllo e valutazione della gestione aziendale devono rispettare i principi del presente Codice.

4. Relazioni istituzionali e pubbliche

4.1 Responsabilità e rappresentanza verso i terzi

L'assunzione di impegni verso soggetti terzi e in particolare verso altre istituzioni, sia pubbliche che private, è riservata esclusivamente al Consiglio di amministrazione e al Direttore Generale, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti, secondo le competenze previste dallo Statuto.

4.2 Eticità e trasparenza nella redazione di documenti verso l'esterno.

La fondazione, consapevole del valore e dell'uso a fine sanitario-sociale dei dati in suo possesso, si adopera affinché la redazione di tutti i documenti destinati all'esterno rispetti il principio di correttezza, completezza e responsabilità rispetto alle informazioni diffuse.

4.3 Comunicazioni all'esterno

Le comunicazioni della Fondazione verso l'opinione pubblica sono improntate al rispetto del diritto all'informazione: in nessun caso è permesso divulgare notizie con commenti falsi o tendenziosi.

4.4 Rapporti con i parenti

La fondazione favorisce il contatto tra i Parenti e gli Ospiti, riconosce e valorizza l'apporto costruttivo da essi rappresentato riconoscendo loro il diritto ad essere informati e a rappresentare il proprio punto di vista.

5. Rapporti con i fornitori

5.1 Approvvigionamenti

I processi di acquisto si svolgono nel rispetto di un canone di trasparenza e mirano all'ottenimento del massimo vantaggio competitivo.

La Fondazione non intrattiene rapporti commerciali con soggetti che svolgano la loro attività in dispregio dei principi etici da essa riconosciuti.

La selezione dei fornitori avviene nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità, in coerenza con le leggi vigenti. Le condizioni di acquisto saranno valutate secondo i criteri della qualità dei beni proposti, del loro prezzo e capacità del fornitore di garantire un servizio continuo, tempestivo e di livello adeguato.

5.2 Applicazione del Codice Etico

Sono accolti i fornitori e i prestatori che rispettino i medesimi principi e regole di comportamento statuiti nel presente Codice Etico. In casi di particolare rilevanza dovranno essere richieste ai fornitori espresse dichiarazioni di condivisione dei principi enunciati.

6. Rapporti con i dipendenti e i collaboratori

6.1 Tutela della dignità del lavoratore

La Fondazione rispetta la dignità e l'integrità morale di ogni dipendente o collaboratore; non tollera richieste o minacce atte a indurre le persone ad agire contro la legge ed in violazione del Codice Etico, né atti di violenza psicologica e/o comportamenti discriminatori o lesivi.

6.2 Ambiente di lavoro

La fondazione garantisce ai propri dipendenti ambienti di lavoro sicuri e salubri e favorisce una cultura della sicurezza e del benessere.

6.3 Selezione e valorizzazione del Personale

La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali nel rispetto delle norme vigenti.

La fondazione valorizza il proprio personale senza pregiudizio o favoritismi, impegnandosi nella formazione dello stesso.

Favorisce la flessibilità nell'organizzazione del lavoro che tenga conto dello stato del lavoratore (età, maternità, invalidità, ecc.)

6.4 doveri dei dipendenti/collaboratori

I dipendenti/ collaboratori devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali e in conformità a quanto previsto dal Codice Etico. In particolare il dipendente o collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni e a garantirne l'integrità, ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali, utilizzandoli con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.

I destinatari del Codice Etico devono agire con spirito di collaborazione apportando all'attività sociale il contributo di competenze di cui dispongono con l'osservanza dei criteri di confidenzialità e riservatezza per quanto attiene qualsiasi documento di cui vengano in possesso per qualsivoglia motivo.

6.5 conflitto di interessi

Tutti i soggetti che operano in nome o nell'interesse della Fondazione che si trovano ad avere un interesse attualmente o potenzialmente in conflitto con quelli della fondazione devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e devono segnalare la sussistenza del conflitto al diretto superiore o ad altra funzione aziendale affinché compiano le opportune valutazioni, quali, ad esempio, indicare altro dipendente o collaboratore che non si trovi nella stessa situazione.

6.6 Regali, omaggi e benefici

Coloro che operano per la Fondazione si astengono dall'accettare regali, omaggi , benefici salvo che non rientrino nelle normali pratiche di cortesia.

Rientra nelle normali pratiche di cortesia la dazione di beni di modico valore e di cui può beneficiare l'ufficio o l'ente nel suo complesso.

Anche in questo caso, comunque, non dovranno essere accettati regali o benefici di altro genere laddove siano volti ad ottenere trattamenti non conformi al principio di imparzialità, onestà e correttezza.

7.EFFETTIVITA' DEL CODICE ETICO

7.1 Riscontro di irregolarità

Il presente Codice Etico e i suoi futuri aggiornamenti, quando approvati dal Consiglio di amministrazione, sono resi noti ai amministratori, dirigenti e dipendenti mediante invio personale a ciascuno con attestazione di avvenuto ricevimento.

Ogni amministratore, dirigente e dipendente è tenuto al rispetto di quanto previsto dal presente codice e, pertanto, comportamenti ed attività di ciascun amministratore, dirigente e dipendente dovranno essere conformi ai principi ivi contenuti; non saranno ammesse eventuali dichiarazioni di mancata o parziale conoscenza di questo codice in caso di riscontrati inadempimenti dello stesso. La violazione dei principi fissati nel codice etico compromette il rapporto fiduciario tra la Fondazione e i propri dirigenti e dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, utenti, fornitori, partners commerciali e finanziari.

Il codice etico ha valore di regolamento interno ai fini dell'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti di personale dipendente inosservante.

La Fondazione garantisce che nessuno possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi e discriminazioni di qualunque tipo per aver segnalato la violazione del presente codice etico o delle procedure interne.

A seguito della segnalazione di irregolarità la Fondazione esegue tempestivamente le opportune verifiche ed adotta i provvedimenti disciplinari conseguenti. Nei casi di rilevanza penale presenta denuncia all'autorità competente.

8. Obiettivi e quadro normativo di riferimento

8.1 Normativa di riferimento

8.1.1 Principi Costituzionali

I principi ispiratori dell'attività della Fondazione sono quelli enunciati dall'art. 2 e dall'art.97 della Costituzione Italiana, ovvero l'imparzialità e il buon andamento.

Nel rispetto del principio di imparzialità la Fondazione è tenuta a ponderare tutti gli interesse meritevoli di tutela che siano coinvolti nelle proprie decisioni.

Le politiche di indirizzo si uniformano a questi principi, che vengono fatti propri dal Codice Etico.

Per buon andamento si intende la garanzia di trasparenza per il cittadino di ogni azione della Fondazione, oltre al fatto che la stessa si impegna a svolgere ogni sua attività nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza ed efficacia e pubblicità.

8.2 Normativa regionale

DGR n. VII/17864 dell'11 giugno 2004, con la quale la Regione Lombardia ha dato avvio alla sperimentazione del Codice Etico Comportamentale, definendo anche quali aree di interesse dovessero essere analizzate nel corso della sperimentazione e le modalità di svolgimento.

DGR. N. VIII/3776 del 13 dicembre 2006 con la quale la Regione Lombardia è intervenuta, fra l'altro, in materia di Codici Etici comportamentali dettando le Linee Guida Regionali per l'adozione del Codice Etico e dei Modelli Organizzativi.

